ROTARY NEWS

Anno Sociale 2010-2011 - N. 5 - Aprile-Maggio-Giugno 2011
Sede: Grand Hotel dei Templi - Agrigento
Presidente del Club: Luigi Attanasio
Coordinatrice di redazione: Carmen Campo

BOLLETTINO INTERNO NON PERIODICO
DI INFORMAZIONE A CURA DEL ROTARY CLUB DI AGRIGENTO

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2110 - SICILIA E MALTA

GOVERNATORE
SALVATORE LO CURTO

ROTARY CLUB AGRIGENTO

IMPEGNAMOCI NELLE COMUNITA'
UNIAMO I CONTINENTI

PRESIDENTE LUIGI ATTANASIO

ANNO ROTARIANO 2010-2011

Ma le materie plastiche ci cambiano la vita?

Guardatevi intorno. Allungate il braccio fino a toccare i primi oggetti a portata di mano. Con molta probabilità, almeno in un caso su due, le vostre dita avranno sfiorato un oggetto in plastica.
Contrariamente ad una naturale propensione dell'uomo moderno, sempre pronto ad accettare di buon grado le novità provenienti dalla scienza e dalla tecnica, nel caso di questa rivoluzionaria scoperta si è andati in netta controtendenza, fino a quasi considerare le materie plastiche un male a prescindere. Ma è davvero così? O non ci troviamo, piuttosto, in presenza di un luogo comune da sfatare perché non supportato da valide argomentazioni o da robuste considerazioni scientifiche?
A darci una panoramica ampia e scevra da troppi condizionamenti, ci ha pensato il Prof. Ing. Francesco Paolo La Mantia, ordinario di Proprietà Fisiche e Tecnologiche degli alti polimeri presso la Facoltà di Ingegneria Chimica dell'Università degli Studi di Palermo, autore di innumerevoli pubblicazioni scientifiche e relatore in convegni internazionali, illustre ospite del Rotary Club di Agrigento Venerdì 1 aprile 2011.
Indubbiamente condizionati nel nostro giudizio dal fatto che le materie plastiche, più propriamente dette polimeri, sono il risultato della sintesi di laboratorio dell'uomo e non esistono in natura occorre tuttavia considerare - ha ricordato il Prof. La Mantia - che esse, nonostante la giovane età (poco più di una cinquantina di anni), hanno avuto e continuano ad avere un grande successo perché munite di proprietà straordinarie oltre ad essere, dopo l'acciaio e l'acido solforico, tra i materiali più prodotti al mondo.
Particolare attenzione il Prof. La Mantia ha poi dedicato all'uso delle materie plastiche per produrre imballaggi. L'imballaggio storicamente ha, infatti, permesso all'uomo di conservare cibi, di conservare medicine, di trasportarle, di allungare la vita del contenuto in esso riposto. In questo campo l'esimio professore da anni, peraltro, proficuamente collabora con la Joeplast S.p.a. una delle aziende tecnologicamente più avanzate a livello europeo nella produzione di imballaggi flessibili in plastica, di cui il socio rotariano Joe Messina è amministratore, avendo con essa dato vita a diversi gruppi di ricerca, master universitari ed attività convegnistiche.
Considerazione spesso trascurata è quella poi secondo la quale in assenza di materie plastiche non avrebbe visto la luce una grande quantità di prodotti assolutamente indispensabili, di cui oramai l'essere umano non può minimamente pensare di fare a meno: non esisterebbero ad esempio i computer le cui strutture plastiche non risentono delle interferenze dei campi elettromagnetici, i materiali isolanti grazie ai quali si realizzano gli impianti elettrici, le applicazioni biomedicali, i prodotti per l'agricoltura, i materiali per l'edilizia.
In definitiva la plastica, nel lentamente modificare – il più delle volte in meglio – le abitudini dell'uomo, ne ha sostanzialmente cambiato la vita.
Nel concludere il Prof. La Mantia si è spinto a tratteggiare le tre linee di sviluppo verso cui, nei prossimi dieci anni, si muoverà a parer suo il mondo delle materie plastiche: quella ambientale, quella dei compositi verdi e biodegradabili e quella dei nanocompositi.

Salvatore Ragusa

"Sorella Acqua" aggiunge una stella al nostro Distretto

Dal 15 al 17 aprile alla presenza del presidente internazionale Ray Klinginsmith, si è svolto ad Assisi il convegno dei dieci distretti italiani al quale non si poteva dare miglior titolo di "Sorella Acqua".
Numerosa la delegazione di rotariani del nostro distretto con a capo il nostro governatore Totò Lo Curto composta da Salvo Sarpietro, Francesco Arezzo Di Trifiletti, Concetto Lombardo, Gaetano Lo Cicero, Fabio Angiolucci, Luigi Longhitano, Fausto Assennato e Gigi Attanasio, tutti accompagnati dalle gentili signore.
Per noi rotariani del Distretto 2110 è stato motivo di grande orgoglio e di gioia il fatto che il progetto "GIGI E L'ACQUA", promosso dal Rotary club di Catania Ovest e sostenuto da tutti i club del nostro Distretto, abbia ricevuto il premio come uno tra i migliori progetti.

Soci onorari e Paul Harris Fellow alla conviviale degli auguri di Pasqua

Nella sede sociale, il 13 aprile ci siamo riuniti per lo scambio degli auguri di Pasqua. La cerimonia è stata occasione per ufficializzare l'ingresso nel Club, in qualità di socio onorario, del Governatore incoming, Concetto Lomberdo. Il club in questo modo ha voluto arricchirsi nella propria compagine di un'elevata personalità rotariana, nonché illustre professionista ed eccellente uomo dotato di alte virtù morali. Il nuovo socio si è detto onorato del riconoscimento tributatogli da uno dei club più prestigiosi ed antichi del Distretto ed ha ringraziato il presidente, Gigi Attanasio, il Consiglio Direttivo ed i soci tutti.

Nella stessa serata sono stati insigniti della Paul Harris Fellow il Questore di Agrigento, dott. Girolamo Di Fazio, ed il sacerdote Luigi Mazzocchio, parroco delle parrocchie di S. Giacomo e S. Giuseppe in Agrigento e direttore dell'Ufficio Missionario della Diocesi e della Regione Sicilia.

Di Fazio, nato a Ramacca nella Provincia di Catania, laureato in Giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato, è in Polizia dal 1976, dove ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità e prestigio, distinguendosi per il valore professionale; è Questore dal 2004, ad Agrigento dal 2007. La massima onorificenza rotariana gli viene conferita per l'encomiabile servizio reso alla nostra comunità, volto ad esaltare il concetto di legalità e di sicurezza.

Don Luigi Mazzocchio, agrigentino, è sacerdote dal 1988. Ha visitato le Chiese del Giappone, ha sostenuto la Chiesa croata e bosniaca nel periodo post-bellico partecipando ad una spedizione umanitaria, ha partecipato al terzo Congresso missionario dell'America Latina in Ecuador, ha fatto esperienza nelle Case dei Missionari della Carità di Madre Teresa in India e attualmente sta curando una collaborazione con la diocesi di Kulnha in Bangladesh, per la realizzazione di microprogetti di sviluppo soprattutto per quanto riguarda l'istruzione scolastica. Nel territorio agrigentino sta curando con particolare attenzione l'integrazione degli immigrati residenti. Per avere interpretato ed attuato i principi del Rotary svolgendo la sua opera di missionario sul nostro territorio e in diversi Paesi del mondo, gli viene conferita la Paul Harris Fellow.

Dopo la cerimonia di consegna dei distintivi, il reverendo sacerdote ha brevemente intrattenuto l'uditorio sul valore religioso della celebrazione della Santa Pasqua.

Con la conviviale e l'ormai tradizionale distribuzione ai partecipanti delle uova di cioccolato della Associazione Italiana contro le Leucemie (AIL), attraverso le quali il Rotary di Agrigento manifesta concretamente la propria solidarietà alla nota organizzazione, si è conclusa la serata.

Carmen Campo

Ad Agrigento il Group Study Exchange del Distretto 4750 del Brasile

Quest'anno il nostro distretto Rotary 2110 ha ospitato gli amici del GSE (Group Study Exchange) del Distretto 4750 del Brasile.
Scopo del programma di scambio dei Gruppi di studio della Rotary Foundation è quello di affinare le doti professionali e di leadership dei partecipanti, in maniera tale da renderli atti ad affrontare sia i bisogni delle comunità in cui vivono e lavorano che le sfide di un mercato del lavoro sempre più esigente e globale. Il GSE offre ai partecipanti l'opportunità di conoscere come è praticata e regolamentata la loro professione in un paese straniero, studiarne la realtà sociale, economica e istituzionale , stabilire contatti e avviare rapporti utili sia con i colleghi che con i rotariani locali. Esso è riservato a 4/5 giovani professionisti da almeno due anni (e di età non superiore ai 40 anni) che non siano rotariani né parenti di rotariani. Il Team Leader deve invece essere un rotariano . Le spese di viaggio dal paese di provenienza sono a carico della Rotary Foundation mentre il Distretto che accoglie si occupa delle spese di vitto, alloggio e di trasferimento all'interno di Sicilia e Malta. Il Gse ha la durata di 4/5 settimane ed è una delle esperienze più belle e intense della Rotary Foundation.

Il Gruppo brasiliano che noi rotariani abbiamo ospitato ad Agrigento per tre giorni (dal 15/4 al 17/4/2011) era composto da 4 donne e un uomo oltre la Team Leader che era una professoressa brasiliana di Inglese.
Il club di Agrigento il 15/4 ha organizzato per il GSE le attività professionali offrendo ad ogni componente del GSE un percorso formativo legato al proprio curriculum. Si tratta di una delle attività più gradite dai giovani borsisti che in questo modo possono conoscere come la loro professione è praticata in Italia (e allo stesso modo noi rotariani di Agrigento abbiamo potuto conoscere come loro la svolgono in Brasile).
La serata del 15/4 il Gse l'ha trascorsa allegramente con gli amici del Rotaract di Agrigento. Il 16/4 nell'accoglienza del Gse siamo stati collaborati dal Club Rotary di Aragona che ha organizzato la visita di alcune aziende casearie, la visita delle Maccalube, la presentazione del Gruppo alla presenza del Sindaco, un concerto con il Coro di santa Cecilia e infine la degustazione di prodotti tipici siciliani. Il 17/4 è stato destinato alle attese visite culturali alla Valle dei Templi , al Museo di San Nicola e al Giardino della Kolymbetra; al termine abbiamo accompagnato gli amici brasiliani ad Augusta dove hanno preso la nave per Malta.
Sono stati giorni molto intensi ma piacevolissimi durante i quali noi rotariani di Agrigento abbiamo potuto conoscere la vita di un altro paese come il Brasile che ha una crescita economica molto elevata tale da rendere gli amici Brasiliani del GSE molto ottimisti sul proprio futuro .
Il Gse Brasiliano ha mostrato gratitudine per l'ospitalità e l'organizzazione delle attività e ha apprezzato le tante bellezze storiche e artistiche che possediamo.

Giuseppe Taibi

Forum distrettuale sulla medicina umanitaria

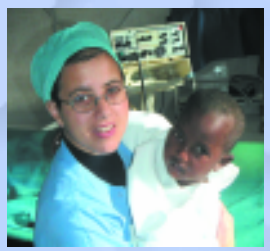
Presso un noto albergo palermitano, il due aprile si è svolto un forum distrettuale sulla medicina umanitaria, relatore il prof. Michele Masellis, Presidente della Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria. L'incontro, dopo l'intervento del presidente del Rotary di Palermo, prof. Bartolomeo Romano, ha registrato la partecipazione dell'assessore alla sanità Russo che ha esposto caratteristiche e finalità della medicina umanitaria. Nella sua interessante relazione, il prof. Masellis ha esposto il progetto "Rotary e IAHM (International Association for Humanitarian Medicin) e per un Ospedale Virtuale Aperto del Mondo", spiegando che la Medicina Umanitaria Internazionale rivolge l'attenzione ai paesi in via di sviluppo, a gente e popoli poveri, privi dei basilari mezzi di sostentamento quali cibo ed acqua, devastati da gravi patologie epidemiche.
Attualmente all'Ospedale Aperto del Mondo – World Open Hospital- aderiscono in Italia alcune strutture pubbliche (della Regione Siciliana e della Regione Emilia-Romagna) e strutture private; all'Estero l'Ospedale Policlinico Pediatrico (Gratz-Austria) ed il Centro Ustioni di Praga (Rep Czeck).
Si sono impegnati alla realizzazione del progetto i governatori Salvatore Lo Curto, Concetto Lombardo e Gaetano Lo Cicero, il che testimonia che i contenuti del progetto rispecchiano pienamente i principi del servire rotariano. Esso potrà costituire l'inizio di una nuova attività di respiro internazionale che, avviata dal nostro Distretto Sicilia-Malta, potrebbe avere la stessa incisività dell'azione svolta dalle varie iniziative del R.I. a livello mondiale, quali la campagna antipolio iniziata dal 1985.

Gianni Nanfa al nostro Club

Bellissima serata rotariana, allegra e ricca d'ilarità si è svolta il 28 aprile al nostro club con Gianni Nanfa.
Il famoso cabarettista palermitano, con garbo ed eleganza, ci ha proposto il meglio del suo repertorio, vivacizzando una platea eccezionalmente numerosa .
L'occasione si è rivelata ghiotta per i nostri soci che, com'è ormai abitudine consolidata, hanno approfittato per intervenire con le famiglie ed altri ospiti.

Nanfa, che intrattiene rapporti di grande cordialità ed amicizia con tanti rotariani del nostro distretto, ha espresso simpatia per il nostro club che ha trovato vivace ed elegante e nel salutare, lusingato per aver ricevuto il nostro gagliardetto, ha donato al presidente una recente pubblicazione delle sue opere.

XXXIII Congresso Distrettuale



Si è svolto dal 6 all'8 maggio presso l'hotel Baglio Basile di Petrosino, il XXXIII Congresso Distrettuale.
L'evento, quest'anno celebrato con anticipo rispetto all'Assemblea Distrettuale, ha concluso un anno di attività di servizio condotto in modo encomiabile dal Governatore Salvatore Lo Curto.
Come ha sottolineato il Governatore il 2010-2011, è stato l'anno in cui sono stati protagonisti i giovani, sono stati aperti, infatti due club Rotaract e ben undici club Interact.

I lavori del congresso hanno visto sul podio illustri relatori quali: Mons. Domenico Mogavero, Gaspare Falsitta, Salvatore Sammartino, Vito Riggio, Bartolomeo Romano.
Importanti momenti del congresso, come ogni anno, sono stati l'assegnazione del premio "Ferruccio Vignola ,assegnato dal Governatore Salvatore Lo Curto a Nadir Mohamed Aziza, direttore generale dell'osservatorio del Mediterraneo del ministero degli affari esteri, ed il premio "Giovanni Vadalà" consegnato dal presidente del nostro club, Gigi Attanasio, secondo quanto deliberato dalla Commissione Area Akragas-Nissena il 9 aprile scorso, a pari merito, alla missionaria laica Teresa Graceffa, proposta dal Rotary club di Aragona Colli Sicani e al sac. Michele Quattrocchi, presidente del "Centro Sociale Gesù Divino Lavoratore"e direttore della Caritas Diocesana di Caltanissetta, presentato dal locale Rotary club.

Durante la lettura dei curricula di questi ultimi, i presenti in sala hanno vissuto momenti di commozione per la generosa dedizione con cui i premiati svolgono la loro missione.
Il nostro club, più volte menzionato durante i lavori congressuali, ha ricevuto per l'eccezionale attività svolta ed i meriti di servizio, l'attestato di lode del Presidente Internazionale.
Al presidente Gigi Attanasio è stata conferito il secondo più alto riconoscimento su dieci consegnati in tutto il Distretto, il Paul Harris Fellow con due rubini.

Premio "Vincenzo Reale"

Commovente e suggestiva la cerimonia di assegnazione del premio "Vincenzo Reale" giunto quest'anno alla sua VII Edizione. Puntualmente il Rotary Club di Agrigento, all'esito di un'attenta selezione operata da una giuria appositamente costituita, conferisce l'ambita onorificenza ad un'illustre personalità del mondo imprenditoriale, delle professioni, della scienza o delle arti.

Il premio alla "professionalità" dedicato alla memoria del Prof. Vincenzo Reale, medico pediatra, Presidente del Rotary Club di Agrigento dal 1975 al 1977, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta nell'anno di servizio 1981-82, nonché uomo dotato di straordinarie qualità umane, è stato consegnato Venerdì 27 maggio 2011, nel corso di una elegante e partecipata serata, al Cav. Diego Planeta, imprenditore vitivinicolo della provincia agrigentina e Presidente delle Cantine "Settesoli" di Menfi.

Noto in tutto il mondo per le pregiate ed apprezzate produzioni, il premio gli è stato assegnato con la seguente motivazione: *"per l'impegno e la serietà dimostrati nello svolgimento della sua attività ed in particolar modo per la sua attività imprenditoriale condotta con alta professionalità sul territorio dove spicca il suo attaccamento alla terra di Sicilia che ha aiutato a crescere economicamente"*.

Non ha voluto mancare alla consegna del premio, in qualità di madrina dell'evento, la figlia del Prof. Vincenzo Reale, signora Consuelo, accompagnata per l'occasione da un giovane nipote dell'illustre rotariano alla cui memoria il premio è dedicato.

La giuria di quest'anno è risultata composta da Luigi Attanasio, presidente del Rotary Club di Agrigento, da Antonino Gaziano, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento, da Rino La Mendola, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento, da Antonino Maria Cremona, presidente della Commissione Progetti Rotary e da Lucio Melazzo, direttore del Centro di Gestione del Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento.

Nel corso della serata molti altri riconoscimenti ed onorificenze interne rotariane sono stati conferiti a soci del club agrigentino, distintisi per l'impegno di servizio nel corso della loro partecipazione attiva nelle file del Rotary.

In particolare: una targa per i 40 anni di militanza nel club è stata consegnata a Calogero Castiglione, un'altra per i 45 anni di militanza ad Antonino Rubino, una targa per avere contribuito alla diffusione delle notizie del Rotary a Luigi Guadagni, Salvatore Lauricella ed Angelo Tricoli. Sono state inoltre consegnate Paul Harris a: Bruno Fucà, Rino La Mendola, Ignazio La Porta, Mario Sinatra e Gerlando Vella ed ancora una Paul Harris a 2 zaffiri a Joe Messina ed infine una Paul Harris a 2 rubini a Paolo Minacori.

Salvatore Ragusa

Incontro dei vertici dirigenziali del Club 2010/2011 e 2011/2012

Il presidente, Luigi Attanasio, ha convocato il 13 maggio, presso la sua abitazione estiva, i Consigli Direttivi degli anni rotariani 2010/2011 e 2011/2012, al fine di illustrare la situazione del club nel momento in cui il proprio mandato volge al termine e garantire la continuità nell'amministrazione e nella gestione dei progetti. Particolare attenzione è stata rivolta all'incontro Interpaese che si svolgerà ad Agrigento dal 22 al 25 settembre e della cui organizzazione il presidente Attanasio è responsabile unico. Il presidente incoming, Giuseppe Taibi, si è detto favorevole alla continuità soprattutto nell'amministrazione ed all'inserimento nel proprio programma, quale club ospite, dell'importante evento internazionale.

Caltagirone: la "regina dei monti"

Tutto è iniziato quando il nostro Presidente Gigi Attanasio ha ritenuto di voler affidare ai giovani soci del club l'incarico quanto mai gradito di organizzare un incontro conviviale fuori porta a Caltagirone in occasione della celebre "infiorata" del 29 maggio. Con grande entusiasmo, capitanati dal nostro carissimo socio Salvatore Ragusa, abbiamo quindi raccolto la "sfida" cercando di dare il meglio di noi stessi e offrendo ciascuno il nostro contributo per la riuscita dell'iniziativa che si proponeva di essere un' importante occasione di aggregazione e di affiatamento. Dopo avere stilato accuratamente il programma della giornata, sotto l'occhio vigile del prefetto Salvatore Cimino, e aver curato i dettagli a seguito di svariate"riunioni telematiche", eccoci diretti, accompagnati da un caldo sole quasi estivo, alla volta della famosa cittadina denominata "regina dei monti" e nota a tutti per le sue splendide ceramiche.

Appena arrivata, l'allegra comitiva ha effettuato subito una prima tappa presso il laboratorio di uno dei ceramisti più famosi di Caltagirone dove è stato possibile ammirare e, ovviamente, acquistare alcune splendide creazioni artistiche. Nella tarda mattinata, siamo stati accolti da Morena, la nostra guida, che ci ha accompagnati, attraverso gli stretti carruggi, fino ai piedi della scala di S. Maria del Monte costruita nei primi del Seicento per unire la parte alta di Caltagirone a quella bassa e ornata di decori floreali in occasione dell' "infiorata". Dopo il pranzo in un elegante ed accogliente agriturismo nelle campagne calatine, al quale sono intervenuti Stefano Viola e Rosario Ingrassia, presidente e segretario del Rotary di Caltagirone, rinfrancati dalle gustose pietanze tipiche della cucina siciliana e riscaldati dal buon vino, ci siamo diretti nuovamente tra le strade della cittadina: particolarmente interessante è stata la visita presso la Chiesa di Santa Maria di Gesù annessa al convento dei Frati Minori Osservanti, ed edificata agli inizi del XVI secolo. All'interno dominano gli affreschi delle pareti realizzati da Bernardino Bongiovanni nel Settecento che raffigurano alcuni santi francescani, il soffitto ligneo a cassettoni e diversi altari laterali tra cui quello in cui è posta la Madonna della Catena opera di Antonello Gagini realizzata nel 1538. Come abbiamo avuto modo di ammirare, si tratta senz'altro di un'opera di straordinaria bellezza in marmo d'alabastro che raffigura la Vergine Maria con in braccio Gesù Bambino; secondo alcuni cronisti, come ci ha spiegato il cordialissimo frate francescano che ci ha accolto, Caravaggio in occasione di un suo passaggio a Caltagirone, di fronte alla bellezza di questa scultura pare abbia esclamato: "Chi la vuol più bella vada in Paradiso!". Annesso alla chiesa, poi, abbiamo potuto visitare lo splendido chiostro, arricchito di affreschi raffiguranti l'albero genealogico dei santi francescani ed una veduta della città santa di Gerusalemme.

La sosta successiva ha reso senz'altro più "dolce" la nostra permanenza nella città: ci siamo fermati infatti a visitare un'azienda apistica presente nel territorio calatino dal 1980 e che si occupa principalmente d'allevamento d'api e di produzione di miele. E' stato possibile, quindi, osservare da vicino alcune delle fasi di estrazione del miele, spettacolo particolarmente gradito ai bambini, e acquistare lo stesso appena estratto all'uscita dallo smielatore.

Ormai al termine della giornata ci siamo voluti concedere un'ulteriore momento di svago: non poteva mancare, infatti, una passeggiata nella Villa Comunale, un bellissimo giardino disegnato verso la metà del secolo scorso da Basile con al centro un delizioso palchetto della musica dalle forme arabeggianti ed ornato da maioliche attorno al quale i più piccoli hanno avuto l'opportunità di giocare liberamente. Stanchi ma soddisfatti ci siamo, infine, diretti verso il pullman percorrendo a piedi le vie del centro per poi prendere la via del ritorno al termine di una bellissima avventura che sicuramente merita di essere ripetuta!

Daniela Traina

Il Rotary Club Agrigento incontra Slow Food

Piacevole e brioso incontro a tema, presso il noto ristorante AKROPOLIS di Agrigento, del nostro club con i vertici regionali della Condotta Slow Food sui "Prodotti di Presidio"della migliore gastronomia siciliana.
Il presidente di Slow Food Dott. Massimo Brucato ed il segretario operativo dott. Ignazio Vassallo, accompagnati dalle rispettive consorti, accolti dal presidente del club Gigi Attanasio e signora Lina, hanno relazionato, polarizzando l'attenzione dei presenti, sull'importanza della presenza delle condotte in campo internazionale e la necessità della creazione di presidi a tutela della denominazione d' origine di alcuni prodotti della migliore gastronomia tradizionale, di cui si sta perdendo la conoscenza.
Una carrellata di gustosi piatti tipici della migliore gastronomia siciliana,illustrati in sequenza per origine e metodo di produzione, ha caratterizzato la cena condotta in maniera raffinata dallo chef con l'accostamento di vini prodotti dai migliori vitigni autoctoni del nostro territorio, offerti per l'occasione dalle Cantine Milazzo, artefice discreto il nostro socio Luca Vetro.
Un allegro, spontaneo Cin Cin e la consegna del gagliardetto del club agli illustri relatori, ha concluso la bellissima ed aggregante serata che, ancora una volta, ha esaltato l'amicizia rotariana ed il piacere di stare assieme.

Salvatore Attanasio

Assemblea Distrettuale a Giardini Naxos

Sabato 11 e domenica 12 giugno si è svolta a Giardini Naxos la XXXIV Assemblea Distrettuale del 2110° Distretto Rotary Sicilia Malta, durante il quale, dopo l'esposizione delle relazioni dalle quali sono emerse le prospettive di sviluppo futuro dei nostri clubs, è avvenuto il passaggio del collare tra i Governatori Salvatore Lo Curto e Concetto Lombardo, ai quali vanno rispettivamente un plauso per i successi conseguiti ed un augurio per le attività future. Ai lavori, curati egregiamente dal prefetto distrettuale incoming, il "nostro" Leonardo Grado (accompagnato dalla moglie, Marisa), hanno partecipato il presidente Gigi Attanasio, assistente del Governatore nell'anno rotariano 2011/2012, con la moglie Lina, l'incoming Giuseppe Taibi, il segretario entrante Tommaso Scribani, il tesoriere entrante Carmen Campo, Giuseppe Sorce, con la moglie Anna Maria, Paolo Minacori, con la moglie Patrizia, e Maurizio Alletto.

Nel corso dell'Assemblea è stato pubblicato l'organigramma distrettuale che vede ben rappresentato il club di Agrigento con le seguenti cariche: Luigi Attanasio, assistente del governatore Area Akragas e componente del comitato interpaese Italia-Svizzera-Lichtestein; Leonardo Grado, prefetto distrettuale e presidente della commissione per l'archivio storico "Ferruccio Vignola"; Antonino Maria Cremona, presidente della commissione risorse per la gioventù; Rosa Cremona Colli, presidente della commissione; Ferdinando Parello, presidente della commissione per l'immigrazione e per i rapporti con i Paesi del Mediterraneo; Giuseppe Sorce, componente sottocommissione per le donazioni alla Fondazione Rotary; Carmen Campo, vice presidente della sottocommissione Alumni; Ottavio Sodano, componente della commissione per le energie alternative.

Visita al Parco Minerario "Cozzo Disi"

Il cielo terso e una piacevole brezza alle 8,30 di domenica 19 giugno, lasciano prevedere una giornata ideale per una gita in montagna.
Il nostro pullman gran turismo, grigio metallizzato, in bella vista al piazzale Rosselli, attende i soci del nostro club che ad ogni costo non hanno voluto rinunziare al piacere di stare assieme nell'ultima occasione dell'anno sociale, coinvolgendo le loro famiglie.
Capannelli di vecchi e nuovi amici rotariani, che chiacchierano allegramente in attesa di qualche ritardatario, un nugolo di ragazzi che si rincorrono incuranti dei richiami dei genitori, sono la splendida cornice dell'immagine di un club ben amalgamato, che ha riscoperto i veri valori di quell'amicizia particolare favorita dalla presenza della famiglia.
Finalmente siamo tutti presenti, si chiama l'appello si controllano i ragazzi, è tutto a posto e, dopo il saluto del presidente a soci ed ospiti, si parte.
Lungo la strada la comitiva si arricchisce della presenza di Joe Messina e famiglia dopo di che, senza altre soste, raggiungiamo a Cammarata la fattoria "BARNO LO SCRUDATO" dove siamo accolti dalla famiglia Lo Scrudato al completo.
Dopo un caloroso benvenuto, uno dei titolari dell'azienda ci fa da guida per visitare le varie stalle degli animali della fattoria, allevati con metodi rigorosamente naturali, per ottenere prodotti biologici di qualità.
Con l' incontenibile gioia mista a curiosità dei ragazzi e perché no, anche dei più grandi, seguendo un percorso vediamo: le pecore da latte ed i montoni dalle corna attorcigliate , cavalli e giumente di diverse razze e stalloni purissimi da riproduzione,vitelli da carne e mucche da latte e per finire,un imponente allevamento di asine da latte di diverse razze e, nel cortile, tante galline ruspanti.
Dagli allevamenti passiamo alla visita del caseificio e seguiamo con interesse le varie fasi della preparazione dei formaggi, mentre e già in ebollizione il pentolone della classica"ricotta con il siero" preparata apposta per noi.
A pochi passi ci attende una enorme tavola imbandita piena di ogni ben di Dio tra cui: ricotta fresca, formaggi giovani e stagionati, salumi affettati, pane di casa con olio e pepe, vini neri, frutta di stagione e, per amatori e curiosi, latte d'asina, tutti prodotti dall'azienda "Barno Lo Scrudato".

Un poco appesantiti, ma incredibilmente soddisfatti, salutiamo la famiglia Lo Scrudato e puntiamo verso Casteltermini per visitare il parco minerario della storica miniera "COZZO DISI".
Alla "Cozzo Disi" ci attende l'avvocato Sebastiano Infantino, personaggio eclettico,cresciuto, come dice lui, nella miniera, la cui conservazione e trasformazione in parco minerario ha rappresentato e rappresenta uno dei più grandi impegni della sua vita.
L'avv. Infantino ci parla della miniera dalla nascita nel 1800 alla sua chiusura, della difficile vita dei minatori del loro attaccamento ad una struttura capace di dare vita e sostentamento a tante famiglie ma spesso causa di terribili lutti.
Entriamo nella galleria del primo livello e la percorriamo alla luce delle torce per quasi mezzo chilometro seguendo i binari dei carrelli, poi i più coraggiosi si avventurano, sotto l'occhio vigile dei custodi, in un ripidissimo quanto stretto cunicolo che ci porta al secondo livello, che percorriamo per gli oltre seicento metri verso un'altra uscita.
Salutati gli amici della miniera, un po' affaticati, con qualche cristallo di salnitro nei capelli,ma contenti per avere fatto un'esperienza unica, ci dirigiamo verso i "FILICI NUOVI" per apprezzare, rilassati, la buona cucina ed i prodotti tipici locali.
Sul pullman l'allegro e chiassoso rientro viene appannato per qualche minuto, dal saluto del presidente,che dopo avere calorosamente ringraziato Joe Messina per l'impegno profuso nell'organizzazione della gita, ricorda che la bella giornata trascorsa, ha concluso le attività suo mandato.

ROTARY NEWS

Saluto del Presidente uscente Luigi Attanasio

Carissimi soci
Siamo giunti al termine del mio anno di presidenza e vi confesso che in questo momento mi sento dominato da due forti sensazioni : la prima, è una sensazione di grande sollievo per essere riuscito a portare a termine un mandato molto impegnativo, che ha coinvolto me e la mia famiglia e che per tutto il suo periodo ha condizionato, in gran parte, le mie abitudini ed il mio stile di vita; l'altra, più bella e predominante, quella di aver portato avanti un programma vario e ricco di iniziative, un anno che ha coinvolto ed entusiasmato tanti, se non tutti voi, cari soci, un anno che ha visto espandere, rafforzare ed affiatare la nostra compagine sociale e che ha visibilmente stimolato il vostro interesse per l'attività e per la partecipazione alla vita del nostro club.
In questo ultimo periodo ho pronunziare spesso la frase "non si può fare Rotary senza i rotariani", una frase quasi ovvia, alla quale personalmente attribuisco però l'essenza della sopravvivenza di ogni club.
Infatti sono personalmente convinto che prima di fare Rotary bisogna dedicarsi alla cura dell'effettivo, creare le più belle occasioni per l'affiatamento tra soci e, fattore di primaria importanza, coinvolgerli tutti nelle diverse attività di servizio.
Quest'anno il nostro club si è arricchito della presenza di dieci giovani soci,quasi tutti provenienti dal rotaract, giovani che hanno apportato nuova linfa e che già hanno dato prova di saper dare significativi impulsi alla vita della compagine sociale.
A questi giovani amici, con cui ho avuto immediatamente, grande facilità di dialogo e nei quali ho ravvisato subito disponibilità e naturale tendenza all'attività di servizio rotariano, trasmetteremo la nostra storia e le nostre esperienze , nella certezza che con le loro capacità e le loro professionalità, pur operando nella continuità, sapranno dare al nostro sodalizio un'immagine più moderna,più dinamica ,più efficiente,senza però perdere di vista,che il nostro, resta sempre uno dei migliori e più valorosi club del distretto, **perché non ha mai rinunziato nè alle sue tradizioni, nè alle sue regole.**

La strategia di puntare sui giovani coinvolgendo nello stesso tempo i veterani del club, è risultata quest'anno una combinazione vincente, il gran numero di presenze nei nostri incontri, è stata per me la più bella e soddisfacente risposta.
Naturalmente per raggiungere questi risultati, è stata importante la partecipazione delle nostre famiglie nella vita sociale, infatti è la presenza della famiglia che fa germogliare e consolidare quell'amicizia rotariana che poi sfocia nel piacere d'incontrarsi.
L'anno che si è appena concluso, mi ha dato il grande privilegio di vivere questa stupenda avventura, che certamente sarà vissuta anche dal presidente Giuseppe Taibi, al quale tra pochi minuti consegnerò il testimone e che già prevedo farà di più e meglio di me.
Per fare appena cenno al consuntivo , posso dire con soddisfazione che pur avendo rivolto una particolar attenzione alla formazione dell'effettivo, siamo riusciti a svolgere un' intensa attività di servizio rotariano:
è stato realizzato un progetto per la fornitura di un impianto di potabilizzazione nel territorio di KILAKALURIPET in Congo, con i Matching Grands della Rotary Fundation;
e ancora, un progetto sul nostro territorio a sostegno del **"Centro aiuto alla vita",**con le sovvenzioni semplificate;
abbiamo dato un contributo in generi alimentari e di consumo alla mensa della solidarietà, gestita dalle suore laiche della comunità "PORTA APERTA di Agrigento;
abbiamo promosso raccolte di fondi per la Rotary Foundation;
abbiamo risposto generosamente all'appello del presidente internazionale Ray Klinginsmit per aiuti umanitari alla popolazione Giapponese a seguito della catastrofe provocata dallo" Zunami";
siamo stati"SPONSOR" assieme ad altri Club Service di alcuni importanti eventi che si sono svolti nella nostra città;
siamo riusciti a portare ad Agrigento un importante evento rotariano internazionale: **"L 'Incontro Interpaese" Italia, Malta, S.Marino, Albania, Svizzera, Liechetstein,** in programma dal 22 al 25 di settembre 2011, di cui sono stato nominato responsabile ed altre attività non meno importanti, di cui non faccio cenno per brevità, che però nel complesso hanno contribuito a mostrare ancora una volta, la tradizionale, ottima immagine, del Rotary Club Agrigento.
Il nostro club, è stato più volte menzionato, durante lo svolgimento del XXXIII Congresso Distrettuale di Petrosino, come uno del migliori del Distretto 2110 ed in quella sede,per la qualità della sua diversa quanto intensa attività, ha ricevuto "l'Attestato di Merito del Presidente Internazionale", oltre al conferimento di un Paul

Harris Fellow a due rubini, secondo più alto riconoscimento in PHF, su dieci conferiti in tutto il distretto.
Ha ricevuto l'elogio di Selamiwit Giordani,capo del dipartimento finanze per l'Europa e per l'Africa del Rotary Internazionale, per**"l'eccellente conduzione finanziaria del club ".**
In tutto questo, protagonista, spesso dietro le quinte, è stato il mio direttivo ,compagni di lavoro sempre presenti, pazienti ed instancabili che elenco di seguito:
Il vicepresidente Giuseppe Sorce, la Past President Rosa Cremona Colli, il presidente eletto Giuseppe Taibi, il segretario Pierluigi Maratta,il tesoriere Giuseppe Terrasi il prefetto Salvatore Cimino, i consiglieri Carmen Campo ,Alberto Cutaia , Joe Messina, Claudio Tuttolomondo ed ancora, il neo prefetto distrettuale Leo Grado , attento regista con il dono dell'eleganza che, con il suo estro, ha reso gradevoli ed eleganti le più importanti cerimonie del mio programma. A tutti loro, il mio più vivo ringraziamento, per la grande ed incondizionata collaborazione che mi è stata data.
A mia moglie Lina, che mi è stata costantemente a fianco in quest'anno di presidenza, indispensabile, paziente ed affettuosa consigliera dei momenti più difficili, dico solo, "Grazie per la tua pazienza".
Ed infine un grazie ed un affettuoso saluto a tutti Voi, cari soci, che siete stati **"la mia vera e più bella squadra"**

Luigi Attanasio

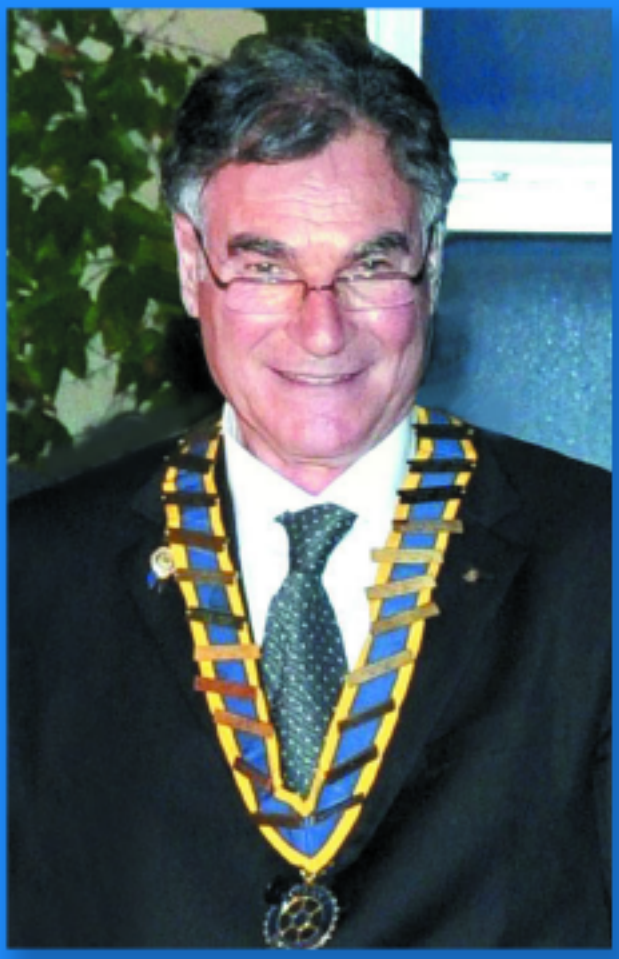
Prima del passaggio del collare e dopo avere assistito alla proiezione di alcune slide sul programma svolto, il presidente Gigi Attanasio ha conferito, con diverse motivazioni, il Paul Harris Fellow alle seguenti personalità: Signora Elvira Savatteri Timineri, vedova del compianto Past Governor Benedetto Aldo Timineri e Dott. Calogero Firetto, Sindaco di Porto Empedocle.
Ai soci: Carmen Campo, Salvatore Cimino, Salvatore Morreale, Giuseppe Terrasi e Rosa Cremona Colli (PHF 1 Zaffiro)

Editoriale

Coordinare la redazione di "Rotary news" è stata un'esperienza impegnativa, ma gratificante. Il tentativo è stato quello di rendere efficace la comunicazione soprattutto delle attività del Club, cosa non da poco in un anno sociale ricco di iniziative. Qualunque opera umana, quindi anche il nostro bollettino, è di per sé perfettibile, pertanto sono consapevole del fatto che si poteva fare di meglio. Tuttavia ogni numero è stato il frutto di una dedizione totale, di lunghe ore in tipografia, di riunioni redazionali a casa del presidente, perciò mi sono rammaricata ogni volta che ho rilevato qualcosa di impreciso. Al termine di quest'avventura sento il bisogno di ringraziare i tanti soci che, nel corso dell'anno rotariano, si sono benevolmente complimentati per il servizio reso, ma soprattutto con quanti hanno scritto dei contributi ed in particolare con Salvatore Ragusa che mi ha collaborato costantemente. Grazie anche al presidente, per la fiducia accordatami nell'affidarmi un compito che ha rappresentato un'evoluzione rispetto a quello assolto nel precedente anno rotariano (in cui ero componente della redazione).
La rotazione negli incarichi è una caratteristica del nostro Club… mi accingo ad adempiere ad altri compiti con lo stesso spirito di servizio e con la soddisfazione di avere contribuito ad un progetto (il bollettino) importante per la vita del nostro sodalizio.

Carmen Campo

ROTARY NEWS



Un anno con Voi...

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2110 - SICILIA E MALTA

GOVERNATORE
SALVATORE LO CURTO

ROTARY CLUB AGRIGENTO

IMPEGNAMOCI NELLE COMUNITA'
UNIAMO I CONTINENTI

PRESIDENTE LUIGI ATTANASIO

ANNO ROTARIANO 2010-2011